

SECONDO WEEK END FORMATIVO GRAMMATICA DELLE RELAZIONI FRATERNE

Dà gioia vedere che la partecipazione è cresciuta in questo week end.

La gioia nasce dal poter continuare a condividere la ricchezza di questi nostri momenti.

Il “più siamo meglio è” viene dal desiderio di continuare ad offrire (e goderne anche noi) una possibilità di riflessione, di crescita, di approfondimento, di incontro, di confronto...di fraternità, al maggior numero di persone.

E proprio le relazioni fraterne saranno il filo conduttore di questo week end e in spirito di fraternità è stata anche l'organizzazione di queste giornate: 3 fraternità (Fidenza e 2 di Piacenza) si sono rese disponibili ad accogliere e servire in vari modi tutti noi che partecipiamo.

Grazie di cuore...ci auguriamo che questo diventi lo stile (qualcosa di inciso ed incidente) di tutti i nostri appuntamenti regionali.

Anche negli appuntamenti regionali per le famiglie ci sono due fraternità che si sono messe a servizio: S. Martino in Rio e Longiano...e la Gifra si prende cura di tutti i bambini mentre i genitori sono impegnati nel momento formativo...con un loro percorso.

Sono piccoli segni che però dicono disponibilità, attenzione, cura, ascolto, comunione...

Questo giusto per dirci anche il bello delle esperienze della nostra famiglia...

Oggi, idealmente, respireremo con il “secondo polmone” che ci permette di vivere pienamente la scelta cristiana e francescana. Due momenti di un unico respiro:

primo polmone lo scorso week end: dall'incontro liberante col Cristo, dallo scrutare nel suo volto, come in uno specchio, il nostro volto (regalo dello specchio)...

al secondo polmone: l'incontro con l'altro, e pure con lui posso vivere l'esperienza dello specchio.

“Fratello”, “fraternità”...parole che tra noi usiamo con molta disinvoltura (vado in fraternità, entro in fraternità, facciamo fraternità, i miei fratelli...) ...ma sono parole piene, “gravide” (userebbe qualche autore), avvertiamo che lì dentro c'è la fatica e la gioia di tutta la nostra vita, intorno a quelle parole ruota la qualità della mia vita, il senso del mio muovermi nel mondo, dicono come è orientato il mio cuore e il mio sguardo...

La vita di ogni giorno, ovunque io sia, dice quale conversione del cuore mi è richiesta per vedere nell'altro un “fratello”; la cronaca poi ci riporta continuamente ad una realtà che di fraterno ha ben poco...

Essere francescani vedo che è una complicazione maggiore! Non posso, non riesco a tirarmi indietro dal costruire relazioni, ponti, contatti...l'altro mi costringe a coinvolgermi, con la sua sola presenza.

“La vocazione dell'ofs è vocazione a vivere il Vangelo in comunione fraterna” (CC.GG 3.3); a volte mi viene da dire: Signore queste parole sono troppo dure...mi chiedi l'impossibile, chi potrà mai farcela? Qualche volta sembra che il miracolo accada, altre volte la realtà è ben diversa...

Come Consiglio Regionale abbiamo il grande dono di poter incontrare tutte le fraternità e vederne le bellezze, i doni straordinari che ci sono, ma anche quanto è difficile costruire relazioni che vogliamo definire “fraterne”.

Ma è lì che ci è chiesto di essere segno nella e per Chiesa e nel mondo per il mondo: nella modalità con cui ci amiamo e amiamo.

Con la fraternità nazionale stiamo camminando proprio in questo senso: trovare nuove strade di comunione e condivisione per essere evangelizzazione e presenza nel mondo. Ho detto essere, non fare! (OFS=EPM). Il 14 ci incontreremo a Roma per condividere con tutti i Ministri regionali importanti iniziative. Il prossimo week end spero di potervene parlare.

Il 20 avremo il ritiro del Consiglio regionale e sarà con noi Gianluca Lista del Consiglio nazionale per accompagnarci e fare un po' di strada insieme. Anche questo è segno della cura, attenzione e comunione profonda che si vuole vivere.

Lascio a Valentina e a fr. Giovanni la parola...grazie a fr. Giovanni per la sua disponibilità a farsi compagno di viaggio dell'ofs nella nostra regione. Per noi sei sempre un aiuto prezioso.